



Il brutto Anatroccolo

di Hans Christian Andersen
(Favola in musica)
Regia di Alfredo Vasco



 *La Compagnia teatrale* 
a Sud del racconto

TEATRO SCUOLA

II BRUTTO ANATROCCOLO

(scheda artistica)

Favola contro il razzismo.

Favola il cui messaggio è quanto mai attuale.

Siamo tutti uguali!

Indipendentemente dal colore della pelle.

Dalla terra di provenienza.

Quello che conta sono i nostri gesti.

I nostri comportamenti.

La nostra generosità.

Il nostro altruismo.

L'amore per il prossimo. La solidarietà.

Come tutte le favole il suo messaggio è importantissimo.

I bambini crescono attraverso le favole.

E, come tutte le favole, il suo messaggio passa attraverso il divertimento.

L'avventura. Il lieto fine.

Canzoni. Musiche. Balletti.

Tutto per rendere la storia avvincente.

Costumi sfavillanti. Risate.

Una storia d'amore che non guasta mai.

Fra il Bruco ed il Brutto Anatroccolo.

Per vivere anche l'incanto di questo sentimento.

Si diventa Cigni nell'anima.

A tutti è offerta questa possibilità.

Basta lasciarsi andare.

Ai battiti del cuore. Ai buoni sentimenti. Alla voglia di volersi bene.

Sette attori per raccontare la storia.

Movimenti scenici sul palco ed in platea.

Per un coinvolgimento del pubblico dei bambini totale e continuo.

Ironia a piene mani.

E tutti, mano nella mano, fino al messaggio finale.

NON ESISTONO I DIVERSI

C'è solo un modo diverso di arrivare alle cose importanti.

Ma l'importante è.....volersi bene!!!!!!!!!!!!



La Compagnia teatrale

a Sud del racconto

TEATRO SCUOLA



ITALO CALVINO e il suo viaggio nelle più belle fiabe italiane

(La nave a tre piani - La barba del conte - Il brigante che amava leggere)

REGIA: ALFREDO VASCO

ITALO CALVINO
e il suo viaggio nelle più belle
fiabe italiane

(La nave a tre piani - La barba del conte - Il brigante che amava leggere)

Calvino per due anni ha vissuto, per la raccolta delle FIABE ITALIANE, in mezzo a boschi e palazzi incantati, col problema di come meglio vedere in viso la bella sconosciuta che si corica ogni notte al fianco del cavaliere, o l'incertezza se usare il mantello che rende invisibile o la zampina di formica, la penna d'aquila e l'unghia di leone che servono per trasformarsi in animali.

Metamorfosi e incantesimi.

Amori fatati. Misteriose magie. Sparizioni istantanee. Trasformazioni mostruose. Percorsi irti di ostacoli. Felicità prigioniera d'un assedio di draghi. Abissi irti di serpenti che s'aprono come ruscelli di latte. Re, stimati giusti, che si rivelano crudi persecutori dei propri figli.

Un'autentica scatola magica!

La forza delle fiabe che si scatena e domina su tutto e tutti.

E noi a questa scatola magica attingiamo.

A piene mani.

Per farne uno spettacolo, che governato dal talento di Italo Calvino, trascini gli spettatori in un tripudio di divertimento, magia, ed emozione.

La Compagnia teatrale
a Sud del racconto

PRESENTA

DON CHISCIOTTE **& SANCHE PANZA**



TEATRO **SCUOLA**

Direzione Artistica **Alfredo Vasco**

Organizzazione **Antonella Radicci**

SULLO SPETTACOLO

Per i più giovani, la storia di Don Chisciotte e Sancho Panza può essere vista come un'avventura vivace e divertente, piena di episodi comici e situazioni stravaganti, come il celebre scontro con i mulini a vento. È un racconto che alimenta l'immaginazione e insegna il valore di inseguire i propri sogni, anche quando sembrano impossibili.

Per gli adulti, invece, il testo offre una riflessione più profonda sulla natura umana, sull'importanza dei sogni e delle illusioni, e sul rapporto tra idealismo e realtà. Don Chisciotte rappresenta la capacità di resistere al cinismo del mondo moderno e di vedere la bellezza anche nelle cose più ordinarie, mentre Sancho Panza incarna il pragmatismo e la saggezza popolare.

SINOSSI

L'opera narra le avventure di Alonso Quijano, un uomo che dopo aver letto troppi romanzi cavallereschi perde il senno e decide di diventare un cavaliere errante sotto il nome di Don Chisciotte. Con il suo fedele scudiero, Sancho Panza, un uomo pratico e spesso in contrasto con l'idealismo del suo padrone, Don Chisciotte parte per una serie di imprese surreali e grottesche. Convinto di combattere per giustizia e onore, affronta mulini a vento che scambia per giganti e tenta di liberare damigelle immaginarie. L'opera è al tempo stesso una parodia della letteratura cavalleresca e una profonda riflessione sulla natura della realtà, dei sogni e dell'illusione. La relazione tra Don Chisciotte e Sancho Panza rappresenta una delle dinamiche più emblematiche della letteratura mondiale.



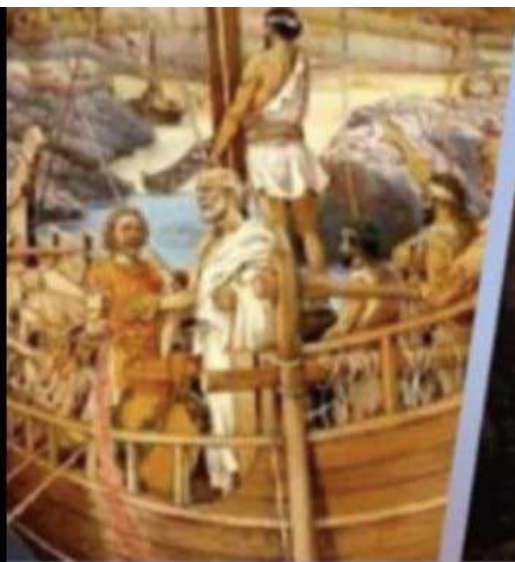
ALFREDO VASCO LUCA AMORUSO

DON CHISCIOTTE & SANCHO PANZA

da **M. de Cervantes**
regia **ALFREDO VASCO**

con

Maria Chiara Bono
Gabriele Deastis
Francesca Giacchetti
Domenico Piscopo
Antonella Radicci
Michele Santomassimo



TEATRO SCUOLA

La Compagnia teatrale
a Sud del racconto



L'ENEIDE

(dall'opera di Virgilio)

regia di Alfredo Vasco



L'ENEIDE

L'**ENEIDE** è un'opera che appartiene a tutta l'umanità.

Ma per noi italiani ha un valore e un significato particolare: i suoi protagonisti sono, infatti, gli antichi abitanti del nostro Paese.

Le coste, i fiumi, le campagne, i monti, le foreste che fanno da scenario al viaggio e alle imprese di Enea e dei suoi compagni sono quelle che conosciamo, che possiamo facilmente ritrovare facendo un viaggio per la nostra splendida penisola.

La storia cui Virgilio accenna, e di cui si fa profeta, è la storia di Roma, e quindi dell'Italia intera e perciò nostra.

A tutto questo si aggiunge l'incanto dell'avventura, che da Troia in fiamme conduce Enea, attraverso il Mediterraneo, culla di ogni mito e di ogni leggenda che ci riguarda, di terra in terra ad incontrare amori e battaglie.

Poi nel mondo delle ombre, fino allo sbarco nella terra promessa alle foci del Tevere.

Percorso affascinante.

Che lo spettacolo teatrale ripercorre completamente.

Per far rivivere eroi ed avventure.

Viaggio e mistero.

Le **musiche coinvolgenti** sottolineano i vari passaggi emozionali.

VIDEOPREIZIONI suggestive fanno da scenario alle avventure degli attori-personaggi.

Movimenti corali tengono sempre desta la curva dell'attenzione.

Dialoghi serrati ci fanno stare col fiato sospeso.

Avventure strabilianti ci attanagliano.

La magia ci cattura.

Lo stupore ci governa.

Il percorso si dipana.

Enea ci porta con sé.

E con i suoi compagni di viaggio.

Anche noi guerrieri. Anche noi marinai. Anche noi compagni di viaggio.

Anche noi preda dell'incanto di una grande opera.

Preda dell'incanto degli Dei dell'avventura.

Preda dell'incanto dell'emozione che tutto governa e tutto avvolge.

Non ci resta che liberare gli ormeggi ed iniziare il viaggio.

La Compagnia teatrale
a Sud del racconto
presenta lo spettacolo

TEATRO **SCUOLA**



IL MAGO DI OZ

dal celebre romanzo di L. Frank Baum

regia di ALFREDO YASCO

IL MAGO DI OZ

dal celebre romanzo di L. Frank Baum

SINOSI

La storia del Meraviglioso **Mago di Oz** è stata scritta unicamente per allietare i bambini. Favola moderna. Favola in cui la meraviglia e la gioia sono gli ingredienti fondamentali, mentre i patemi d'animo e gli incubi non ci sono più. Un mondo dall'altra parte del mondo. Un mondo d'incanto dove ci porta il vento. Personaggi straordinari a far da protagonisti.

Dorothy.

Lo spaventapasseri senza cervello.

L'uomo di latta senza cuore.

Il leone senza coraggio.

Il viaggio. Le scoperte. Le avventure. I pericoli.

I nostri quattro eroi affrontano tutto questo. Alla ricerca di quello che più sta loro a cuore. Ognuno con la caparbia volontà di raggiungere la meta.

Scenari meravigliosi sul loro percorso. Incredibili personaggi a vivificarne il cammino. Fino alla abbagliante **Città di Smeraldo**.

Fino all'incontro con il misterioso **Mago di Oz**.

E poi e poi. e poi

Lo spettacolo affonda a piene mani nello scrigno di questa favola bellissima. Ne fa rivivere le avventure più esaltanti. Usa la tecnica del coinvolgimento totale dei bambini.

Attori sul palco. Elementi di scena ad evocare il meraviglioso. Videoproiezioni. Attori in platea per un contatto veramente fisico con gli spettatori. Musiche bellissime e coinvolgenti. Balli. Coreografie accattivanti. Allegria. Gioia. Lieto fine, come in ogni favola che si rispetti.

Il tutto, insomma, per un'appuntamento con i bambini, che lasci un messaggio positivo nei loro cuori, ma che, soprattutto, li prenda per mano e li trascini per un'ora in un mondo dove, incontrastati, regnano il divertimento e la fantasia.

 La Compagnia teatrale 
a Sud del racconto

TEATRO SCUOLA

ALFREDO VASCO
IN

I VIAGGI DI ULISSE

TRATTO DALL' ODISSEA DI OMERO

MUSICHE E CANZONI DAL VIVO DI
ROSALBA SANTORO

ADATTAMENTO E REGIA DI
ALFREDO VASCO

ALFREDO VASCO
IN

I VIAGGI DI ULISSE

TRATTO DALL' ODISSEA DI OMERO

SINOSSI

Spettacolo fra musica e racconto.

Alfredo Vasco prende per mano gli spettatori e li trascina nel regno dell'avventura e dell'incantamento. Dove le figure mitologiche prendono vita. Ulisse ci fa l'occhiolino.

La sua Itaca diventa la nostra meta. Ma i pericoli sono tanti. In agguato.

Polifemo. Circe. Le sirene. Scilla e Cariddi. L'isola di Trinacria.

Gli amori ci perturbano. **Una grande artista, Rosalba Santoro, canta e suona dal vivo (chitarra) le donne di Ulisse: Calipso, Circe, Nausicaa, Penelope.**

Il mistero ci affascina. Tutti diventiamo Ulisse. Tutti permeati dalla sua curiosità insaziabile. Dal suo non accontentarsi mai. Dalla sua sete di conoscenza.

Lo spettacolo fa della multimedialità espressiva la sua cifra.

Racconto orale. Videoproiezioni. Musiche coinvolgenti e misteriche.

....Non ci resta che naufragare!

IL PARERE DI UN DOCENTE IN SALA

Ieri sono stato a vedere, in quel di Bari, teatro Duse, la messa in scena di Alfredo Vasco: IL VIAGGIO DI ULISSE. Devo dire che è un capolavoro! Uno dice: ma come diavolo si fa a mettere in scena l'Odissea? Tutti quei personaggi. Quanti attori ci vogliono? E le ambientazioni? Forse è roba più da cinema che da teatro? E invece no: miscelando sapientemente i generi e le arti (Teatro, Cinema, Musiche) con delle fasciose proiezioni video ambientate in luoghi di grande suggestione (il parco archeologico di Metaponto, il Pulo di Altamura, il Dolmen di Bisceglie, l'Incompiuta di Venosa) ne viene fuori uno spettacolo di enorme presa. Che certo fa perno sulla grande capacità attoriale di Alfredo Vasco, nei panni ora di Ulisse, ora di Polifemo, ora di Tiresia, ora di altri svariati personaggi.

Vasco è anche voce narrante. Un vero affabulatore. In grado di trasportare il pubblico nel mondo mitico dell'Odissea. E per chiudere la magia: il canto XXVI dell'Inferno di Dante, proprio il canto di Ulisse:

"Fatti non foste a viver come bruti ma per seguir virtute e canoscenza!!!"

Un coro. Vasco e il pubblico tutto. Un inno. Un grido. Un messaggio!!!

La Compagnia teatrale
a Sud del racconto

TEATRO SCUOLA



Il canto di Natale

regia di Alfredo Vasco

IL CANTO DI NATALE

(sinossi)

“Sono sicuro di aver sempre pensato al periodo natalizio (al di là della venerazione che si deve alle sue origini sacre) come a un momento felice; un periodo piacevole di bontà, perdono e carità. L'unico periodo fra tutti i mesi dell'anno in cui gli uomini e le donne sembrano dischiudere liberamente e di comune accordo i loro cuori induriti e pensare davvero agli altri, gli altri tutti, come a compagni di viaggio sulla terra e non come a un'altra razza di creature che seguono cammini differenti. Perciò, anche se il Natale non mi ha mai messo in tasca un solo pezzo d'oro o d'argento, sicuramente mi ha fatto del bene e continuerà a farmene; e quindi: che Dio lo benedica!”

Queste le parole di uno dei personaggi del racconto di Dickens.

Questo il senso del racconto. Questo il messaggio.

E questo è il messaggio dello spettacolo che proponiamo.

Il Natale da vivere come un momento di solidarietà.

Di gioia. Di voglia di stare insieme. Di generosità. Di allegria.

Dieci attori.

Che recitano. Ballano. Cantano. Interagiscono con il pubblico.

Per un autentico gioco teatrale.

Musiche coinvolgenti. Fra le più belle del mondo.

Lo spettacolo infatti pesca a piene mani nelle suggestioni natalizie di diverse nazioni.

Danze. Canti. Profumi. Tradizioni.

Per ricreare la **magia del Natale.**

Quello vero. Che ci apre il cuore. Che ci regala le stelle. Che ci avvicina l'uno all'altro.

Senza distinzione di ceto sociale. Di razza. Di colore. Di religione.

Uno spettacolo da seguire senza fiato. Con coinvolgimento assoluto.

E rivivono le atmosfere di tavolate festanti. Del vociare felice.

Della voglia di stare insieme agli affetti più cari.

Di quella fuliggine incantata che ad ogni latitudine il Natale ci regala.

Al di là del consumismo deterioro.

Della forsennata e innaturale frenesia dell'arricchimento.

Una stretta di mano. Uno sguardo di intesa. Un sorriso di complicità.

Ed i fantasmi di ieri, di oggi e di domani hanno raggiunto il loro obiettivo:

-riconciliarci con il prezioso dono del **VOLerci BENE** -

TEATRO SCUOLA

La Compagnia teatrale
a Sud del racconto

presenta lo spettacolo

Il giocattolo *di* Natale

liberamente ispirato
ad una emozionante storia natalizia di
Gianni Rodari

regia di
Alfredo Vasco

Il giocattolo di Natale

Una sorta di telecomando.
L'esigenza di fare un regalo per Natale.
Un vecchio e misterioso negoziante.
Il dito schiaccia inavvertitamente un tasto e.....si entra nella dimensione
del magico.
Gli spazi e il tempo si confondono.
Dove siamo?
Non più in Italia!
Forse....ma sì, questa è la Russia!
Questa è il fiume Volga.
Questo è il principe Mysckin!
"Signore,signore!"
Sento il vecchio bottegaio che mi chiama.
....Mi risveglio.....
"Ha visto?"
"Scusi se l'ho richiamata tanto presto.
Il fatto è che mi dispiacerebbe se lei non esplorasse tutte le possibilità del
giocattolo prima di acquistarlo."
Altro tasto.
Altro percorso.
Altro luogo.
altra dimensione.
"Ma....ma.....questa è una macchina del tempo?!"
Roma antica.
Gli anelli di Saturno.
La terra dell'anno 200.000.
E così via....
Via via via
Nel mondo della fantasia e dell'incanto.
Per una giornata in cui il Natale si riveste di suggestioni
e giochi di magia.

regia di Alfredo *Vasco*

TEATRO | SCUOLA

La Compagnia teatrale
a Sud del racconto

*presenta
lo spettacolo teatrale*



LA RAGAZZA CON IL PIGIAMA A RIGHE

(dal romanzo di John Boyne)

Regia: Alfredo Vasco

LA RAGAZZA CON IL PIGIAMA A RIGHE

scheda artistica

Raccontare l'orrore dell'Olocausto ai bambini ed ai ragazzi?
O preservarli, incontaminati, fino all'età adulta?
Domande. Domande in attesa di risposte. Dubbi. Paure.
Paura di sbagliare. Paura di scegliere il modo sbagliato.
Paura di sporcare la loro anima candida.
Poi c'è il dovere.
Di aprire loro gli occhi. Di prepararli alla vita. Di lanciare qualche messaggio.
Qualche insegnamento.
Perché anche loro sappiano.
Perché capiscano la differenza fra il bene e il male.
Perché si preparino. Ad affrontare la vita. Ad esserne protagonisti.
A far parte del mondo. Ad esserne protagonisti.
A diventare grandi. Ed essere protagonisti.
A costruire un mondo nuovo. Da protagonisti.
Un mondo migliore.
Dove gli orrori del passato non si ripetano mai più.
Magari anche grazie a quella lezione fatta col Teatro che ha raccontato loro una
terribile pagina di storia dell'umanità.
Ed ecco il motivo dell'operazione

LA RAGAZZA CON IL PIGIAMA A RIGHE

Spettacolo teatrale.
Tratto dal famosissimo **romanzo di John Boyne** diventato poi uno splendido film.
(Il bambino con il pigiama a righe)
Otto attori.
Per raccontare una storia che emoziona e fa riflettere.
Per catturare l'attenzione dei piccoli spettatori.
E far capire loro che non esistono le razze.
Non esistono le differenze. Nessun filo spinato potrà mai sconfiggere l'amicizia.
E l'amore.
Esiste solo, a volte, la stupidità del mondo dei grandi.
La follia degli adulti.
Che provoca dolore. Inenarrabile dolore.
Ed allora che si abbatta quel filo spinato.
Nessun campo di concentramento potrà mai impedire la bellezza del vivere.
Di coltivare i sogni. Di pensare al futuro. Di credere nell'avvenire.
Di dare la mano ad un altro bambino, ad un altro ragazzo, e di abbracciarlo.
Indipendentemente dal colore della pelle.
Dal suo credo religioso.
Dalla sua razza.